



La spiaggia di Grado Pineta con alcune barche in mare. Sotto alcune imbarcazioni ormeggiate in modo "regolare" (Foto Altran)

I PROPRIETARI PROTESTANO

Ormeggi abusivi "sfrattati" dopo 40 anni

Sotto tiro una ventina di imbarcazioni alla fonda davanti alla spiaggia di Pineta

di FERDINANDO VIOLA

GRADO Da quarant'anni hanno un appartamento a Grado Pineta con la barca ormeggiata a pochi passi. Da qualche giorno il loro posto barca è fuorilegge. E ora devono trovare un'altra soluzione. Uno sfratto in piena regola, dicono i proprietari delle barche. No, risponde la Capitaneria di porto, si tratta semplicemente di ormeggi abusivi che non dovevano esserci, una specie di ormeggi fai da te. Quell'area è demaniale - aggiunge il Circomare di Grado - e per ormeggiare ci vuole l'autorizzazione, dopo una normale richiesta, e pagare un canone. Cosa che non è mai avvenuta. C'erano dei pali piantati nell'acqua senza alcun permesso.

Sono una ventina le persone, la maggior parte residenti a Trieste, che hanno l'appartamento a Pineta e che si trovano ora a dover cambiare posto alla loro barca. Un barca di quattro metri, dicono, usata solo nel periodo estivo che non può provocare danni alle casse dello Stato o inquinare l'ambiente. Nei giorni scorsi a Pineta si è svolta un'assemblea con l'assessore gradese Giorgio Marin per trattare di questo e di altre magagne della zona.

«Ma quel che più ci irrita - hanno detto alcuni proprietari delle barche - è che per giustificare una decisione del genere gli amministratori abbiano tirato in ballo i vincoli ambientali. Ma come proprio a Pineta, dove il degrado regna sovrano, dove nella spiaggia si trova di tutto, dove in certi momenti del giorno non si può prendere il sole per l'odore nauseante che c'è».

Anche se qualche intervento in questi ultimi giorni è stato fatto dal Comune di Grado, il degrado della spiaggia è sotto gli occhi di tutti. E poi esiste una questione, diciamo, comportamentale. Le barche in questione sono legate a un palo. Vengono messe in mare nei mesi di luglio e agosto. Finita la stagione estiva vengono riposte nel giardino condominiale. «E mai possibile - aggiungono ancora i proprietari dei natanti - che per 40 giorni all'anno siano le nostre barche a deturpare l'ambiente. E perciò abbiamo fatto anche

una proposta al Comune e alla Capitaneria. Il palo che tiene le barche non va bene? Allora fermiamole con un corpo morto sotto l'acqua, a spese nostre».

La Capitaneria ribadisce: quegli ormeggi sono abusivi e l'abusivismo non deve essere tollerato. L'assessore Marin intervenuto la settimana scorsa all'assemblea a Pineta è categorico e in linea con il Circomare: quell'area è demaniale e gli ormeggi erano abusivi. «Però - sottolinea l'assessore gradese - in quell'incontro ho ribadito la volontà dell'amministrazione comunale di cambiare completamente Pineta con la realizzazione in tempi brevi di un'altra darsena».

